CRONACA DI PRATO

Una protesta degli insegnanti elemetari per i limiti di età agli effetti dei trasferimenti

Gli insegnanti elementari iscritti al S.U.M. sezione di Prato hanno fatto pervenire alle Autorità competenti la seguente protesta a proposito dei limiti di anzianità agli effetti dei trasferimenti:

«Al Consiglio Provinciale S. U. M. Firenze e p. c. al Provveditore degli studi Firenze, alla Camera del Lavoro, Firenze.

I maestri iscritti al S.U.M. sezione di Prato riuniti in adunanza il giorno 17 giugno 1946 presieduta dal Presidente Provinciale del S.U.M. di Firenze, presa visione dell'ordinanza per i trasferimenti degli insegnanti elementari, prot. N. 4556 in data 14 giugno 1946 che rende noto la circolare ministeriale n. 5100174 circa le disposizioni per i trasferimenti sopra indicati, elevano, nella loro grande maggioranza, rispettosa protesta.

Riprovano che sia sottovalutato agli effetti dei trasferimenti, il criterio di anzianità col limitarla a 15 anni e posposto ad altri criteri di dubbio accertamento;

perchè giudica ingiusto che chi ha più lavorato sopportando pesi e sacrifici talvolta gravissimi in sedi disagiate, abbia un trattamento meno buono di chi ha dato alla scuola meno tempo;

perchè l'anzianità di servizio è l'unico dato di fatto comune a tutti gli insegnanti, non soggetto ad essere falsato nè in qualche modo alterato:

fanno voti che venga computato l'intero servizio prestato per i trasferimenti;

venga valorizzata la qualifica di codesto servizio;

vengano poi, a parità di condizioni di anzianità, considerati gli altri motivi (di salute, di famiglia) enunziati dall'ordinanza;

vengano aperti i grandi centri a tutti gli insegnanti in modo che l'insegnante ritenuto idoneo per l'insegnamento rurale più faticoso e più disagiato, sia considerato idoneo anche per la città.

Quanto è stato esposto viene approvato dalla maggioranza dei maestri adunati.

Piaccia pertanto alle Autorità preposte prendere in benevolo esame quanto molti insegnanti espongono e fare giustizia di un trattamento che menoma i loro diritti acquisiti con il sacrificio sempre generoso, talvolta eroico, della loro giovinezza consumata nella scuola.

Un gruppo di insegnanti in proprio e per gli altri (seguono le firme)».

Insediamento del Comitato della Sezione Mandamentale della Cooperazione

Nella sede sociale della Cooperativa del Popolo si è riunito il Comitato Mandamentale Pratese della Cooperazione costituito dai cooperatori: Nuti Vittorio, Brachi Asmaro, Biagiotti Armando, Papi Enzo e Tempestini Fiorenzo, per discutere il seguente ordine del giorno:

1.o) Nomina del Presidente e del Segretario.
2.o) Sede della Sezione Mandamentale.
3.o) Nomina della Commissione delle Cooperative di Consumo.
4.o) Varie ed eventuali.

La riunione è presieduta dal cooperatore Agostino Andreotti, Presidente della Cooperativa di Consumo del Popolo di Prato, che insedia ufficialmente il Comitato Mandamentale e dà lettura del verbale di assemblea che ne deliberò la costituzione.

Si procede quindi alla nomina del Presidente e del Segretario e vengono designati: Tempestini Fiorenzo a Presidente; Biagiotti Armando a Segretario.

In merito alla scelta della Sede viene dato incarico al cooperatore Agostino Andreotti di prendere accordi con l'Associazione Mutilati per ottenere l'uso di una stanza nei locali della sede dell'Associazione stessa.

Il comitato ormai insediato ritiene opportuno di nominare una speciale commissione che affianchi il movimento delle cooperative di consumo nel mandamento di Prato, riservandosi di nominarne oltre in proseguo per gli altri rami cooperativistici.

La Commissione risulta così costituita: Andreotti Agostino, Nuti Vittorio, Spagnesi Ugo, Mannelli Silvio, Pecchioli Ivrano.

Il Comitato infine prende in esame una relazione presentata dal cooperatore Tanini Ferdinando Presidente della Società Cooperativa di Produzione e Lavoro fra operai di arte muraria e da mandato ai consiglieri Papi e Nuti di intervenire alla riunione della Cooperativa suddetta per tentare la composizione della vertenza, nel senso di riuscire a mantenere in vita la società stessa, evitando lo scioglimento desiderato da una parte dei soci.

Si chiedono notizie

Chi avesse notizie del soldato Benvieri Sante del 79.o Regg. Fanteria 2.o Batt. 6.o Cop. P.M. 83, internato nel campo di concentramento n. 58 dell'Unione Sovietica è pregato di comunicarle alla sig.ra Santina, via Panicale n. 5, Firenze.

Avviso dell'Unione Industriale e della Camera del Lavoro

L'Unione Industriale Pratese e la Camera Confederale del Lavoro constatata come da alcuni giorni gruppi numerosi di operai disoccupati si recano nelle aziende per chiedere, tumultuando, di essere assunti al lavoro;

mentre riprovano il sistema seguito non rispondente alle relazioni fino ad oggi intercorse fra maestranze e datori di lavoro;

ricordano il sovraccarico di personale nelle aziende per il buon volere constantemente dimostrato dagli industriali, nonchè la comprensione di questi nel venire incontro alle necessità dei senza lavoro;

indicano all'opinione pubblica il serio e dignitoso comportamento tenuto in analoghe circostanze dai reduci e dai partigiani;

invitano pertanto tutti i disoccupati a diffidare dei consigli di elementi irresponsabili e turbolenti (che sortirebbero solo l'effetto di creare una situazione di disagio — certamente dannosa) — e a presentare le loro richieste alla Camera Confederale del Lavoro la quale, nei limiti del possibile, ne curerà la realizzazione in accordo e d'intesa con l'Unione Industriale Pratese.

Riunione urgente delle commissioni interne

Il Sindacato Impiegati e Operai Tessili comunica:

Per il giorno 15 luglio, lunedì, alle ore 18 precise è indetta una riunione della massima importanza di tutte le Commissoni Interne. L'ordine del giorno è il seguente:

1.o) Sciopero delle maestranze della Ditta Figli di G. Querci.
2.o) Deliberazioni in proposito.
3.o) Varie.

Come si vede nessuno dovrà mancare a questa importante riunione.

Mortale investimento in via Bologna

Ciclista travolto da un autotreno

Nelle prime ore del pomeriggio il settantunenne Pietro Montagni fu Adriano, abitante a S. Lucia, in via del Borgo n. 71, dopo il lavoro faceva ritorno a casa in bicicletta ed a quanto pare si era unito ad altri tre ciclisti che facevano la stessa strada; ma giunto in località S. Martino, in via Bologna, dove la strada si fa più stretta, era vittima di un fatale incidente che lo riduceva in gravi condizioni.

Nello stesso senso dei ciclisti, diretto a Vaiano, percorreva la strada un autotreno carico di colli di lana meccanica: la motrice dell'autoveicolo, di proprietà della ditta Romeo Canovai e Figli, era distinta dalla targa FI 29152 mentre il rimorchio portava il n. 621. L'autista dell'autotreno allorchè raggiungeva i ciclisti, proprio nel punto più stretto della via, segnalava la presenza con un colpo di tromba ed i ciclisti si spostavano ancora più sulla loro destra, mentre l'autoveicolo, invece, si spostava leggermente a sinistra.

Il guidatore, tale Gino Nistri, fu Tito, di anni 45, da Prato, visto che ormai aveva sorpassato i quattro ciclisti, continuava per la sua strada; ma il Montagni che con ogni probabilità riteneva si trattasse soltanto di un camion e non di un autotreno, si spostava verso sinistra e veniva a trovarsi, quindi, proprio contro il rimorchio, al quale, per evitare di essere investito, si appoggiava. Purtroppo, invece, veniva travolto ed andava a finire sotto la ruota posteriore destra che gli produceva orribili ferite per le quali è in fin di vita.

Alle grida dei presenti, il Nistri fermava immediatamente lo autotreno ed insieme ad altri si precipitava in soccorso del disgraziato, mentre altri provvedevano ad avvertire la Misericordia che accorsa sul posto raccoglieva il ferito e lo trasportava sollecitamente all'ospedale dove era accompagnato anche dall'autista Nistri.

Al Nosocomio il Montagni riceveva le necessarie cure dal dott. Puggelli, che dopo avergli riscontrato lo sfracellamento dell'avembraccio e del terzo distale del braccio sinistro, un'ampia ferita lacero contusa alla gamba sinistra ed anemia acuta, lo faceva ricoverare in ospedale con prognosi riservatissima.

Intanto venivano avvertiti anche i carabinieri della stazione principale, i quali facevano i primi accertamenti, da cui sembrerebbe esclusa la responsabilità del Nistri.

Dopo il ricovero all'ospedale le condizioni del Montagni si aggravavano ancora e il poveretto alle 12.45 decedeva.

Ciclista investito e ucciso da un'auto

Ieri a mezzo dell'auto del signor Umberto Corsini fu Cristino, di anni 62, da Firenze, veniva trasportato al nostro ospedale il settantenne Olinto Matteucci fu Pietro, già dimorante a San Giusto, a cui il sanitario di turno riscontrava varie lesioni fra cui la sospetta frattura della base cranica; e poichè il poveretto era in condizioni gravissime, lo faceva ricoverare in infermeria riservandosi la prognosi.

Secondo quanto risultava al commissariato di P. S. che svolgeva prontamente le prime indagini, si tratta di un incidente stradale. Il Matteucci, che pare fosse sordo, transitava in bicicletta una stradetta campestre che porta sull'autostrada percorsa in quel momento dalla macchina targata FO 8716 guidata dal Corsini, il quale vedendo sopraggiungere il ciclista faceva i segnali del caso e che sembra il Matteucci non udisse tanto che proseguiva tranquillamente la sua via e imboccava l'autostrada proprio nel mentre l'automobilista per evitare l'investimento si spostava sulla sua sinistra e il ciclista faceva una curva per tentare di passar dietro l'auto, ma non vi riusciva e andava a urtare contro il parafango posteriore di destra della macchina, cadendo a terra, dove restava esanime. Il Corsini, aiutato da un colono che impotente aveva assistito alla disgrazia, era adagiato sulla macchina e trasportato all'ospedale, dove dopo circa mezz'ora di degenza decedeva. L'autorità, non avendo riscontrato elementi di responsabilità da parte dell'automobilista, lo lasciava in libertà.

Cinquemila lire che prendono il volo

La ragazza Ivana Rindi fu Sabatino, di anni 20, abitante in via Vittorio Emanuele 173 a Poggio a Caiano, l'altra mattina rincasando ebbe una dolorosa sorpresa: da un cassetto del comò, posto nella propria camera da letto, erano scomparse 5000 lire che costituivano tutta la sua ricchezza. Il ladro aveva aperto il cassetto meidante chiave falsa ed aveva compiuto il furto.

La Rindi piangente e disperata si recava al Comando della stazione dei carabinieri del paese per denunziare il furto ed i carabinieri intervenivano subito facendo un sopraluogo da cui appariva veritiera la denunzia. Attraverso le indagini i militari dell'Arma accertavano anche che la ragazza non era il primo furto che subiva, perchè in precedenza, circa due mesi orsono, le erano mancate, scomparse dallo stesso cassetto e con lo stesso sistema, altre 2000 lire, mentre cento gli erano state rubate di nottetempo da una borsa che aveva lasciato nel salotto della propria abitazione ed a tre 500 qualcuno le aveva rubate da una vetrina ove erano state riposte.

I furti non erano stati denunziati, ma di fronte a 5000 lire la Rindi non aveva saputo tacere e si era recata, come abbiamo detto, dai carabinieri, i quali inviavano senz'altro le indagini. Accertato come non fosse possibile fossero entrati estranei in casa, l'attenzione veniva fermata sull'operaio Pietro Bulli di Guido, di anni 27, ammogliato con un figlio, che coabita con la Rindi, la quale è sola.

L'atteggiamento del Bulli, per quanto negasse tutto, non era troppo chiaro: certe discolpe da nessuno richieste, mettevano in sospetto più che mai. Poi si veniva a sapere che, malgrado le sue condizioni finanziarie misere, si permetteva giuocare e tutto contribuiva ad addensare sempre più i sospetti, tanto che i carabinieri lo denunziavano quale sospetto autore dei furti in parola

Le A.C.L.I. alla Verna

Domenica 4 agosto p. v. le A. C. L. I. effettueranno una gita alla Verna. La spesa per il solo viaggio con automezzi è di L. 300.

Le iscrizioni si ricevono presso il Segretariato del Popolo, via Ricasoli 3 da oggi al 31 corrente, dalle ore 14.30 alle 19.

Una elegante manifestazione alla «Capannina»

La «Capannina» il ritrovo dell'Associazione Reduci, l'altra sera era gremita di pubblico per assistere ad una manifestazione della moda. Si trattava di una sfilata di graziose indossatrici che presentavano gli ultimi indovinatissimi modelli della stagione. Inutile dire che questa esibizione, chiamiamola così, fece spalancare bene gli occhi al gentil sesso; ma non fu da meno, sia pure per altre ragioni, neppure il sesso forte, sicchè questa elegante manifestazione ebbe pieno successo.

DA MONTEMURLO

Colonia estiva

Oggi domenica, a Montemurlo avrà luogo l'inaugurazione della Colonia estiva diurna del «Castello», sita nella ridente e fresca località omonima e che ospiterà circa 80 ragazzi del Comune, scelti in relazione alle loro condizioni economiche e sanitarie, ma si può dire che quasi tutti quelli che lo hanno desiderato vi sono stati ammessi.

Il delitto di Empoli

Persistono le voci di un retroscena sensazionale

Nella nostra edizione di ieri annunziavamo sia pure con le debite riserve, che il misterioso sergente Paolo (Paul O'Neill) — implicato in un certo modo, come è noto, nel grave fatto di sangue svoltosi alla mezzanotte dell'8 corrente in via Roma e che costò la vita al giovane Ernesto Ciofi fu Giuseppe — sarebbe stato tratto in arresto dalla M.P. Naturalmente nessun serio credito poteva avere allora tale voce in quanto non avvalorata da alcun elemento positivo. Da molte parti però la notizia viene oggi confermata. Anche il sergente americano Paul O'Neill oltre al Giannini, del cui effettivo arresto demmo notizia ieri, è stato dunque arrestato a Milano e trovasi ora a Firenze a disposizione della M.P.

Ebbene, il sergente americano che cosa dice in merito al delitto di via Roma? E quale parte vi avrebbe?

Sono interrogativi questi che per ora rimangono senza risposta, in quanto la M.P. mantiene il più assoluto riserbo sulle indagini che per proprio conto va conducendo. D'altro canto facciamo da parte nostra una considerazione sul fatto che il sergente Paolo sarebbe stato visto nella nostra città mercoledì sera, due giorni dopo cioè l'uccisione del Ciofi. Di questo episodio, la M.P. venne a conoscenza soltanto nel tardo pomeriggio di venerdì e nonostante il ritardo con cui ne venne edotta operò subito un sopraluogo (di questo ne siamo certi) nell'abitazione del Macii posta in via Santi Stefano dove il sergente americano si sarebbe recato durante la sua breve visita a Empoli. Dunque se già allora questi fosse stato arrestato, come risulterebbe dalla notizia sopra riferita, per quale ragione la M.P., che si era mostrata contrariata di avere appreso in ritardo la presenza a Empoli del soldato, avrebbe dovuto continuare a seguirne le tracce Speriamo di potere aver presto una risposta in merito.

Frattanto è atteso con ansia l'arrivo a Firenze del giovane Adolfo Giannini, già costituitosi come dicemmo ieri alla polizia di Milano quale uccisore del Ciofi, e che, essendo stata ordinata la sua traduzione con mezzi straordinari da quella città, dovrebbe giungere a Firenze per essere messo a disposizione della questura oggi o domani al massimo.

In tale attesa una ridda di commenti da parte dell'opinione pubblica vivamente interessata al fatto. Nè manca una voce insistente secondo la quale, come noi accennammo ieri, il delitto di Empoli avrebbe veramente un retroscena sensazionale. Per non intralciare le attive indagini che va conducendo il locale ufficio di P.S. ci tratteniamo per ora dall'entrare in certi particolari, ma contiamo di poterlo fare quanto prima.

Si chiedono notizie

Dopo l'8 settembre il soldato Vasco De Santi, di S. Concordio Contrada, venne fatto prigioniero in Montenegro e portato dai tedeschi in Germania. Fu internato nel campo di concentramento di Lager Tirol ed il suo indirizzo era Abs De Santi Vasco n. 109 Felpost n. 45083 E. La famiglia vive nella più tremenda angoscia perchè da ventidue mesi manca di sue notizie. Chi le potesse fornire è pregato di farle avere al babbo del disperso: Umberto De Santi, Corte Landucci, S. Concordio Contrada Pulia (Lucca).

CRONACA FIORENTINA

Il congresso provinciale del Partito d'Azione

Ordini del giorno sulla situazione politica italiana e internazionale e sul problema della scuola

Il 12 luglio ha avuto luogo a Firenze il secondo congresso provinciale della Federazione fiorentina del Partito d'Azione. Dopo il saluto agli intervenuti, porto dal segretario provinciale Nello Traquandi, il compagno Paolo Barile, a nome dell'Esecutivo provinciale, ha tenuto un'ampia relazione sulla situazione politica ed organizzativa del partito. E' seguita ad essa una discussione, nella quale sono intervenuti numerosi compagni, tra i quali Carlo Furno di Firenze, Cappelli di Prato, Manneschi di Rignano. La discussione si è soffermata in modo particolare intorno ai problemi della politica economica, sindacale e della scuola.

Ripresi i lavori nel pomeriggio, il congresso ha ascoltato una relazione del compagno Tristano Codignola sui più recenti sviluppi della situazione politica italiana. Ripresa la discussione, si sono avuti numerosi interventi, sopratutto su problemi di carattere sindacale ed economico, specie dai compagni Migliori, Landi, Ricci, Maier.

Sono stati votati i seguenti ordini del giorno intorno alla situazione politica internazionale, al problema della scuola e alla presente situazione politica italiana:

«Il congresso provinciale del Partito d'Azione, riunito in Firenze il 12 luglio 1946,

preso in esame il problema della pace punitiva che gli Alleati sembrano ormai decisi ad imporre all'Italia,

considerate le ripercussioni e le reazioni che le recenti notizie in proposito hanno suscitato in vasti settori della stampa e della popolazione,

vivamente preoccupato della evidente violazione di quei principi ideali, base di ogni effettiva democrazia internazionale, per cui durante 20 anni i migliori italiani hanno sofferto ogni sorta di persecuzioni, e di cui si sono avute più volte solenni riaffermazioni da parte delle potenze vittoriose; dichiara:

1) che solo tenendo fede a quei medesimi principi è possibile evitare di ricadere nelle tragiche situazione, dalle quali l'umanità è testè uscita, fatali conseguenze della esasperazione di sentimenti nazionalistici ed imperialistici;

2) che le pur gravi questioni inerenti alle condizioni di pace non si risolvono opponendo nazionalismo a nazionalismo sul piano dei crudi rapporti di forza, ma piuttosto promuovendo in concreto e senza reciproci sospetti la collaborazione politica, economica e culturale tra i popoli;

3) che ogni manifestazione pubblica diretta ad esprimere l'amarezza e la delusione del popolo italiano per la ingiusta durezza della pace, deve ispirarsi non già a sentimenti di pura rivalsa, che fatalmente condurrebbero sull'orlo di nuove guerre attraverso movimenti di carattere fascista; ma bensì al senso profondo della fondamentale comunità di interessi morali e materiali di tutti i popoli europei: premessa categorica alla instaurazione degli Stati Uniti d'Europa».

«Il congresso provinciale del Partito d'Azione,

riaffermate le improrogabili necessità di un radicale rinnovamento della scuola in tutti i suoi settori, condotto dal fermo proposito di meglio adeguare tutte le istituzioni educative al nuovo assetto politico del paese;

riaffermata l'urgenza di imprimere all'insegnamento pubblico un indirizzo sinceramente e schiettamente laico, oggi in pericolo, che promuova l'iniziativa e l'autonomia morale e didattica di maestri e alunni;

richiama il paese al pericolo che si profila di un indirizzo confessionale nella scuola di Stato;

invita la direzione centrale e le sezioni del Partito a dare il massimo rilievo al problema della scuola, alla tutela degli interessi degli insegnanti ed a favorire con tutti i mezzi localmente disponibili l'educazione popolare».

«Il secondo congresso provinciale fiorentino del Partito d'Azione, riunito in Firenze il 12 luglio 1946 esaminata la situazione politica italiana, rileva:

1) il delinearsi nella forma più chiara del compromesso politico fra i tre partiti di massa da noi da tempo denunziato alla pubblica opinione, compromesso che si manifesta oggi attraverso la formazione di un governo che sta per sorgere su di una base programmatica vaga ed incerta, venendo meno ciascuno dei tre partiti agli impegni assunti di fronte al corpo elettorale nei programmi per la Costituente;

2) le conseguenze attuali e potenziali di tale compromesso, anche nel campo della politica economica, che si manifestano nell'assenza di proposte concrete di nazionalizzazioni e di riforme agrarie, di un piano organico di ricostruzione, di lotta contro la disoccupazione e di risoluzione del problema fiscale; questioni fra loro connesse strettamente, in quanto è inefficace parlare di lavori pubblici, quando non si sia provveduto preventivamente alla riorganizzazione e moralizzazione dell'apparato fiscale ed all'attuazione di un'imposta sul patrimonio;

3) il disagio esistente nelle categorie lavoratrici, che postula l'urgenza di provvedimenti perequativi a favore dei lavoratori meno ritribuiti, dei dipendenti pubblici, dei pensionati e contemporaneamente un'azione decisa per la ripresa dell'apparato produttivo in base ad una pianificazione rispondente alle esigenze sociali delle classi popolari;

4) l'incomprensione in cui è lasciato il problema meridionale da parte di tutti i partiti di massa, che tendono a mantenere ed accrescere sperequazioni regionali a danno dei braccianti, dei minatori ed in genere di tutti i più umili strati dei lavoratori del sud, sindacalmente e politicamente meno protetti.

Invita pertanto i rappresentanti del Partito alla Costituente a far presenti tali gravi errori, fonte sicura di danni materiali e di avvilimento morale per la Nazione ed a svolgere in conseguenza un'azione energica e leale di opposizione democratica, tendente a ridestare al senso della propria responsabilità le correnti tradizionali di sinistra ed a favorire il raggruppamento della parte sana del Paese interno ad un coraggioso e realistico programma di rinascita sociale e politica italiana».

Pane bianco a borsa nera

Un altro rastrellamento al mercato centrale

A distanza di ventiquattro ore la polizia ha effettuato un'altra retata di venditori di pane bianco a borsa nera. Dopo il rastrellamento avvenuto venerdì mattina al mercatino di San Piero, infatti, ieri squadre miste di agenti e di carabinieri sono giunte inaspettatamente nella zona del mercato centrale procedendo al fermo dei venditori sorpresi nella zona stessa e al sequestro del pane in loro possesso, che poi è stato versato agli istituti di beneficenza.

Un forno clandestino

I carabinieri di Campi Bisenzio hanno denunziato all'autorità giudiziaria Edgardo Paoli, di Primitivo, di anni 31, nella cui abitazione è stato scoperto un forno clandestino. Ai Paoli sono stati sequestrati 130 chili di farina e 50 chili di pane già confezionato.

Spara due revolverate contro la ex fidanzata

Si ha da Pistoia:

Un grave fatto di sangue avveniva nei pressi di Candeglia. Rimaneva vittima la ragazza Nazarena Menichini di anni 40 residente a Ponzano Valdibure, paesino montano che dista pochi chilometri dalla nostra città.

Il fatto è avvenuto verso mezzogiorno, quando la ragazza che era ex fidanzata del giovane Giordano Poli di anni 30, da Candeglia, aveva lasciata la sua abitazione per recarsi a fare delle spese nel centro del paese.

Il giovane Poli stava incamminandosi verso Valdibure, ed a fianco di lui stava una sorella della Nazarena con la quale confabulava amichevolmente. La ragazza è più giovane della Nazarena di molti anni e si dice che fra il Poli e questa ex futura cognata si tentassero degli approcci per un eventuale possibile fidanzamento.

Giunta la coppia nei pressi di Ponsano incontravano la Menichini Nazarena che, appena scorta la sorella con il suo ex fidanzato, li affrontava invitandoli a chiarire la loro posizione. Fra le altre cose la Nazarena ammoniva il Poli dicendogli chiaramente: «Tanto è inutile che tu faccia la corte a lei — ed accennò la sorella — nostro padre non vuole imparentarsi con te».

A questo punto il giovane, sentitosi offeso nel suo amor proprio, deve aver perduto il controllo di se stesso, e fatto un balzo indietro estraeva di tasca la rivoltella e sparava due colpi verso la Nazarena che rimaneva ferita gravemente alla testa e al polso sinistro.

La donna cadeva al suolo in una pozza di sangue, mentre il Poli come impazzito fuggiva verso la montagna.

La sorella della ferita chiamava soccorso ed infatti alcuni compaesani accorrevano prontamente porgendo le prime cure e provvedendo al trasporto della Menichini all'Ospedale del Ceppo dove veniva giudicata con prognosi riservata ed internata nel Nosocomio.

La Questura provvedeva immediatamente a recarsi sul posto, ma ormai il feritore era lontano.

Dalle prime indagini esperite pare trattarsi di una lunga storia d'amore fra la Menichini, ormai già matura di anni, con il giovane il quale sembra l'avesse abbandonata.

Le versioni su questo punto sono discordi e forse non potremo sapere la verità che quando il Poli sarà rintracciato.

Il fatto ha destato nel quieto paese di Valdibura e di Candeglia dolorosa impressione poichè protagonisti di questo fatto di sangue sono ben conosciuti.

LA RADIO

(Domenica, 14 luglio)

FIRENZE. — Ore 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 8.10: Notizie sportive; 8.25: Canzoni; 11: **Messa cantata dalla Basilica della SS. Annunziata in Firenze**; 12.05: Lettura e spiegazione Vangelo (Mons. Arturo Bonardi); 12.20: Musica sacra; 12.30: Danze sinfoniche; 12.53: I mercati finanziari e commerciali americani; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: Canzoni eseguite dall'orchestra all'italiana diretta dal M.o Tito Petralia; 13.30: **«I Moschettieri 1946»**, di Nizza e Morbelli; 14.10: «La Loggia dell'Orcagna»; 14.25: Canzoni; 14.40: **«Mani in alto, fuori la voce»**, fantasia musicale di Silvio Gigli, con la partecipazione dell'Orchestra Ferrari; 15.10: I programmi della settimana: «Parla il programmista»; 15.20 - 15.30: Rassegna della stampa internazionale; 17.30: Musica da ballo; 18: Culto evangelico: pastore Lodovico Vergnano; 18.20: Canta Franck Sinatra; 18.30: Musica varia; 18.50: **Cronaca del secondo tempo di un incontro del girone finale del campionato italiano di calcio**; 19.45: Notizie sportive; 20.30: «Melodie del Golfo», Orchestra diretta dal M.o Gino Campese; 21: Notizie sportive; 21.10: **«Arcobaleno»**, settimanale radiofonico di attualità; 21.45: Scrittori al microfono: Corrado Tumiati; 21.55: **«Eugenia Grandet»**, di Honoré de Balzac. Riduzione radiofonica di Giuseppe Patroni Griffi e Mario Ferrero (1.a puntata, regia di Franco Rossi); 22.45: Notizie sportive; 23.13: «Il convegno dei cinque»; 23.40: Musica da ballo.

Il giorno 12 luglio decedeva

Mario Passeri
di anni 60

Con profondo dolore ne dànno il triste annunzio la moglie, i figli, i fratelli con i parenti tutti.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 11 partendo dall'abitazione dell'estinto, via De' Macci 84.

Impresa Pilade Bulli, via 27 Aprile

Le famiglie Migliorati, Masini, Turini, Morelli e parenti tutti partecipano la morte della

Nobil Donna

Ines dei Marchesi Migliorati

avvenuta il 13 corr. Il trasporto funebre avrà luogo oggi 14, partendo dall'abitazione dell'estinta, Villa di Pulicciano Comune di San Gimignano.